

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 8
mensile 3
Pegli Stati dell'U.
nazione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano
avvisi, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gargh n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Moravocchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo luglio nuovo periodo d'abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI

Prezzi indicati in testa del Giornale

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Compromissari per loro costante benevolenza. Ringrazia particolarmente quelli, che associatisi alla Patria del Friuli nell'occasione della lotta elettorale, dichiararono di continuare nell'associazione per tutto l'anno.

Col primo luglio s'apre nuovo periodo d'associazione. Senza ripetere le promesse, di cui già i Lettori non hanno uopo, poiché il Giornale d'anno in anno venne migliorandosi nella sua compilazione, possiamo assicurarli che sarà nostra cura di completarlo ognora più, specie nella parte commerciale e nella parte letteraria.

Riguardo alla parte politica, speriamo che i nostri Lettori saranno soddisfatti del modo con cui viene trattata, cioè con quella temperanza e serietà che s'addicono alla Stampa avente per iscopo l'educazione civile ed il pubblico bene. Anche nelle recenti elezioni i principj propugnati dal nostro Giornale rimasero, a conti fatti, prevalenti e vittoriosi tanto in Friuli quanto nel maggior numero delle Provincie d'Italia.

Per l'Appendice abbiamo in pronto Racconti e Romanzi, che per l'intreccio immaginoso e commoventi episodi, senza guasto della morale, saranno dilettevole lettura nelle famiglie. Oltre alcuni volgarizzati da lingue straniere, offriremo nel corso del semestre un lavoro originale, Scene dal vero, di giovane scrittore nato in Friuli, del quale acquistammo il diritto di stampa, e che sarà letto con curiosità e diletto anche perchè l'azione si svolge in una città del Veneto, sebbene in complesso manifesti nell'Autore l'imitazione dell'odierna Scuola francese.

La Direzione.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO.

Se la Camera anche jeri si occupò nel convalidare elezioni e nel completare le Commissioni permanenti, da un giorno all'altro comincerà il lavoro serio con la discussione de' bilanci.

Come già dicemmo, l'on. Magliani presentò domanda di esercizio provvisorio per un mese. Questa domanda venne discussa jeri dalla Giunta generale del bilancio, presieduta dall'on. Luzzatti. Si parlò di estendere l'esercizio provvisorio ad un semestre, cioè che la discussione de' bilanci di prima previsione avesse a farsi in novembre ed in dicembre; ma sulla proposta la Giunta non credette deliberare. Intanto a Relatore sulla domanda per l'esercizio provvisorio di un mese è nominato l'on. Luzzatti, dalla cui alacrità possiamo aspettarci che per domani sia già approntata.

Accettandosi la domanda del Governo, approvata dalla Giunta, la Camera dovrebbe sedere almeno per tutto il mese di luglio. Ma sarà ciò possibile, quando esiste inveterata abitudine di abbandonare Montecitorio negli ardori estivi? Quindi il dubbio che la nuova Camera voglia approvare un mutamento alle consuetudini, ed il pronostico che, per mozione di qualche Deputato, si offra al Ministero il semestrale prolungamento dell'esercizio provvisorio. Se la mozione venisse da un Deputato ministeriale, e l'on. Depretis l'accettasse, ecco il caso di un voto politico per appello nominale.

Il qual voto ognora più manifestasi necessario, affinché si riconoscano le vere forze del Ministero. Difatti parecchi diarii autorevoli, tra cui la Rassegna, persistono a credere che difficilmente i dissidenti aderiranno, senza guarentigie e compensi, a rientrare in seno alla Maggioranza, da cui si di-

staccarono nel 5 marzo. Ma noi speriamo nel loro patriottismo, nella loro lealtà, e confidiamo che comprenderanno essere vantaggio proprio il riunirsi ai vecchi amici, di cui condividono le idee essenziali sui modi di Governo, piuttosto che congiurare per opera demolitrice con la multicolore Opposizione. Ed abbiamo certezza che, se non tutti, parecchi fra i dissidenti, nel caso di un voto circa la durata dell'esercizio provvisorio, rientreranno nelle file della Maggioranza. Già, tanto per la Legge sui Ministeri quanto per il sacrificio di qualche Ministro meno simpatico, taluno fra i dissidenti assai presto parteciperà al potere. Se ne parla apertamente, e si citano nomi, e riteniamo che ciò avverrà indubbiamente, poiché l'on. Depretis ne comprende la necessità per allargare la base parlamentare.

Domani o dopodomani il problema dell'esercizio provvisorio potrebbe, dunque, contribuire a rendere più chiara la situazione del Ministero e della Camera. Ma se fosse accettata la domanda per un solo mese, qualora, sospinte dall'onorevole Luzzatti, le sub-Giunte affrettassero le Relazioni, non sarebbe impossibile il compiere in luglio la discussione di tutti i bilanci; ammesso che i Deputati rinunciassero a lunghi discorsi, e parlassero soltanto i più competenti e sui punti veramente essenziali. La Camera nuova dovrebbe abituarsi a certa sobrietà; così più brevi e proficue sarebbero le sue sessioni, mentre in nessun Parlamento sono tanto lunghe quanto nel Parlamento italiano. Di questa convenienza discorre oggi l'Opinione in un articolo assennato e convincente. E se certi Deputati non lo inceppassero ogni giorno con interpellanze, spesso futili, per attaccare i Ministri, spicciò procederebbe il lavoro legislativo.

Un mese è tempo breve; ma, tuttavia, i bilanci potrebbero essere approvati, e da una nuova Camera il Paese potrebbe poi aspettarsi il non grave sacrificio di abbreviare quest'anno le vacanze estive.

La forte e potente Germania.

A Posen (Polonia tedesca) fu arrestata la contessa Zamojska, venuta da Parigi con un passaporto di quell'ambasciatore germanico, per assistere la propria madre morente.

Appena si seppe la notizia dell'arresto, parecchie migliaia di persone si assieparono davanti alle carceri, chiedendo tumultuosamente la scarcerazione della contessa.

Essa fu anche rilasciata, coll'ordine di passare, entro 12 ore, la frontiera austriaca.

CURA DELLA DIFTERITE.

Da Alzano (presso Bergamo) ricevemmo una circolare a stampa, in data 15 giugno, con la quale ci si accompagna una Petizione, corredata da settecentotrenta firme, all'on. Ministro dell'Interno.

In essa Petizione si ricorda come il tremendo flagello della difterite mieta annualmente delle migliaia di vittime in Italia (prova questa che in generale non si conosce un rimedio sicuro contro detta malattia) e si soggiunge che a Bergamo le paesi limitrofi da dodici anni circa si conosce e si applica con splendidi risultati una cura assai facile ed efficace.

La Petizione ha lo scopo che il Governo nomini una Commissione medica per sperimentarla sul luogo, e poi nei luoghi infetti.

Alla Petizione sono uniti Documenti, cioè opuscoli sull'argomento e certificati di Medici e di Autorità municipali.

Roma, 21. Il presidente della Camera diede lettura della replica di S. M. il Re all'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La lettura fu accolta da applausi.

La Camera approvò il disegno di legge per la convenzione di commercio e navigazione colla repubblica orientale dell'Uruguay.

Un caso raro è avvenuto a Leopoli: il consigliere comunale Motylewski, durante la seduta, suicidavasi l'altro giorno precipitandosi dalla finestra nel sottoposto cortile. Naturalmente, la seduta fu levata. Non si conoscono i motivi del suicidio, tanto più che il Motylewski era ricco.

TRISTE AVVENIRE.

La Spagna è indebitata — e pensa a spese enormi per l'esercito, cioè accrescere la miseria pubblica; l'Europa tende ognora più a divenire una immane caserma. Il ministro proporrà alle Cortes un progetto tendente a far costruire navi colla spesa di duecento venticinque milioni di pesetas pagabili in nove anni.

Nell'esposizione dei motivi che precede il progetto si insiste specialmente sulla necessità di assicurare l'integrità delle colonie spagnuole contro una inattesa aggressione, di proteggere l'estensione ulteriore della Spagna in Africa. Tale estensione è resa necessaria dalla situazione geografica della penisola e dal bisogno di civilizzazione riconosciuta da tutte le nazioni d'Europa. Il movimento di queste nazioni in Africa, in Asia, in Oceania, deve far comprendere al popolo spagnuolo che, se non si preoccupa della situazione attuale, avrà la sorte di tutte le nazioni inattive in presenza del cambiamento universale.

Sono le ragioni solite, colle quali si fa pagare alle nazioni gli enormi bilanci che le aggravano.

Inoltre, i conservatori della sinistra Dinastica hanno ottenuto dal ministro della guerra che si fissi l'effettivo dell'esercito a 99,480 uomini — settemila in più dell'anno precedente.

Quasi poi ciò non bastasse, pare che nuovi sconvolgimenti si preparino a quella maledugarda penisola.

L'Estandarte dice che Don Carlos cesserà presto di essere avventuriero e vedrà aprirsi dinanzi a sé le porte della patria.

Il Liberal domanda se ciò significa che si accorderanno a Don Carlos i diritti e le prerogative dell'infante e membro della famiglia reale di Spagna; ed il Porvenir, giornale di Bilbao, soggiunge che, ad eccezione di alcuni fanatici, di alcuni diseredati di fortuna, di alcuni disperati, nessuno pensa ad arruolarsi sotto le bandiere di Don Carlos; e che gli individui incaricati di fare arruolamenti nelle provincie basche non vi riescono.

Ma intanto, questi tentativi avvennero, ed anzi da Bajona si annunzia che la forza pubblica sorveglia attivamente le ferrovie di Castellon e Tarragona, in Catalogna; che molti gendarmi sono concentrati a Saragozza; che un uomo e una donna, arrestati a Cadice, portavano lettere cifrate. La flotta partirà per Barcellona, prevedendosi di sordini che potrebbe suscitare la convenzione commerciale anglo-spagnuola, contro la quale Don Carlos si è pronunciato.

L'insurrezione nel Rodope.

Sofia, 20. Telegrafano da Kisdjeli che il distretto di Rodope (Rumelia) è in piena insurrezione.

La Commissione mista, incaricata della delimitazione delle frontiere, ha dovuto fuggire.

A Kisdjeli si concentrano settemila soldati.

E' probabile che la Porta, per evitare uno spargimento di sangue, rinunci a quel distretto.

BIBLIOGRAFIA.

I Crediti Gabellari, ossia la legge e il regolamento sulla riscossione dei crediti gabellari del 26 agosto 1868, n. 4548, commentati coll'appoggio della giurisprudenza e delle ministeriali disposizioni.

E' questo un importante ed utilissimo libro in cui l'autore, padronissimo della materia da lui trattata ed ispirato ai più sani precetti di ermenutica giuridica, ha commentato e ridotto all'intelligenza di ogni persona una delle nostre leggi finanziarie che, sebbene sia da annoverarsi fra le minori o le leggine giuste il vocabolo di moda, tuttavia non lascia di trattare gravi interessi dei Comuni e delle Amministrazioni gabellarie.

E' quindi utilissimo per non dire indispensabile alle Intendenze di Finanza, ai Comuni, agli uffici doganali e del Dazio Consumo, ai quali lo raccomandiamo, nell'atto che ci congratuliamo coll'autore sig. Padoani.

Londra, 20. Sulla ferrovia fra Oakham e Swanagewand, il treno celere ha fuorviato. Parecchi viaggiatori e impiegati sono rimasti feriti gravemente.

SCIOPERI.

Nel Mantovano sono ricominciati gli scioperi agrari. Si fecero venti arresti. Alcuni degli arrestati vennero poscia rimessi in libertà.



Addio al vice pretore.

Cividale, 20 giugno.

Ieri sera dalle 8 alla mezzanotte, nella sala maggiore del Teatro Sociale Ristori venne offerto un banchetto d'addio al vice Pretore sig. Livio Bellini che domani parte per Cinquefrondi, sua destinazione. I commensali erano cinquanta, d'ogni classe e colore, per cui si può dire che l'egregio funzionario era stimato ed amato da tutto il paese. Parecchi di quelli che avevano aderito, giustificavano l'assenza e si scusarono coll'invitato. Oggi poi sul loro conto si fanno sinistri commenti e si vuole da qualcuno fare anche delle argomentazioni imprudenti. Questo è effetto della coda... del diavolo che vuole ovunque seminare la zizzania, e che approfitta di ogni circostanza per intorbidare la situazione... sociale.

Durante il banchetto vennero pronunciati parecchi discorsi di circostanza. L'invitato sig. Bellini ringraziò coll'animo evidentemente commosso. Un quintetto di scelti suonatori rallegrava la bella riunione.

Il servizio di trattoria era disimpegnato dalla rinomata Cecilia, ma, — c'è un ma, — cioè questa volta lasciò qualcosa a desiderare.

Noi mandiamo un saluto all'egregio ed integerrimo magistrato, augurandoci che il di lui posto di Vice-Pretore venga surrogato da persona che lo imiti in tutto e dappertutto.

Elezioni.

Cividale, 20 giugno.

Delle imminenti elezioni si parla tanto poco che è una... meraviglia. Pare che gli elettori siano invasi da una generale apatia, ed i capi-partito — forse perchè scottati dall'acqua calda — non danno segno di vita, paurosi anche dell'acqua fredda, caduta in questi giorni.

Si prevede quindi che non si impegnerà alcuna lotta. Dato però che si debba fare un po' di lotta, la nostra opinione — che è quella dei più — è che nelle elezioni amministrative non venga mischiata la politica.

Allo stato della presente situazione si può arguire che la lista che porterà vittoria pel Consiglio comunale è la seguente:

Moro Felice rielezione
Marioni Giovanni id.
Pollis avv. Antonio nuova elezione
Costantini Lorenzo id.

Al posto del Costantini era stato indicato il sig. Venier Giuseppe, che per i suoi principj e per la coltura ed in gegno avrebbe fatto onore in Consiglio; ma pare sia irremovibile nel rifiuto di accettare un tale posto. C'è poi una grande differenza, una grande distanza fra il Costantini, clericale ultra, e gli altri tre candidati progressisti, ma d'altra parte — così dicono i partitanti del Costantini — bisogna convenire che un disaccordo in questo momento manderebbe in Consiglio un rinforzo alla pentarchia, origine e causa di tanti dissidi. Noi però non approviamo questo ragionamento, e ci pare invece facile trovare un nome che combini col tre prima nominati, p. e. nella persona del sig. Rizzi Giuseppe geometra.

Nulla ancora di concreto riferibile ai due Consiglieri Provinciali. Pare tuttavia che incontrino favore i nomi dei signori Braida Francesco — Attimis conte Ermanno, ed altri. Quando si saprà qualche cosa di positivo, vi riferiremo.

Feste.

Cividale, 20 giugno.

Per l'inaugurazione della ferrovia si preparano grandi cose. Il programma dei divertimenti è attraentissimo. La Commissione incaricata lavora a tutta possa per la riuscita, e sembra che il giorno stabilito per l'inaugurazione sia stato definitivamente fissato pel 1 luglio p. v.

A questo proposito non ci sembra cattiva l'idea sorta ad un nostro amico, che vorrebbe s'invitasse anche il Comune di Udine a partecipare in qualche modo alla festa dell'inaugurazione della linea che porterà certamente grandi vantaggi anche a quella città, p.

e, mandando a proprio spese la banda cittadina ecc.
Col giorno 24 corr. poi, vuoi inco-
mincio le corse regolari.

Zeta.

Interessi professionali pel signor medico comunale.

Non vergogno gran fatto di richiamare pubblicamente l'attenzione ed il giudizio degli egregi colleghi che specialmente esercitano nelle campagne con residenza distante dall'ufficio municipale, come nel caso mio, ed avventi molte frazioni sotto la medesima giurisdizione, su di un fatto non infrequente a presentarsi e per il quale innocentemente si può cadere nella trappola giudiziaria.

L'istoria verrà nei suoi minuti dettagli comunicato all'illustre Presidenza del Comitato de' medici comunali per almeno tentare un provvedimento dai patres patriae che ora studieranno, se vero, anche la riforma del Codice p., e perciò conviene essere breve e laconico.

P. GB. ricevuto un morso in un dito da un suo compaesano, si presenta dopo 3 giorni al mio ambulatorio per essere visitato e curato, e perchè gli rilasciassi relativo certificato di procedimento.

Quandochè, escluso il sospetto che il P. intenzionasse celare il reato alla giustizia, gli affidai la richiesta notificazione onde la recapitasse all'ufficio del Sindaco ove egli stesso si sarebbe recato per deporre la propria querela. Il P. accomodata privatamente la cosa col feritore e lacerata la mia dichiara, stimò opportuno scansare la mia ulteriore assistenza e dirigersi allo Spedale donde si iniziò il processo a carico del feritore e successivamente contro di me per omissione di denuncia. Tutto ciò avveniva a mia insaputa, quando un brutto giorno, imputato di trasgressione all'art. 102 C. di p. dovetti sedere sulla scranna de' delinquenti sotto l'incubo di vedermi giudicato per il contumelioso dall'art. 308 del C. penale.

Dalla sentenza pubblicata dal Regio Pretore di Cividale emerge chiaramente doversi in ogni caso di notifiche medicolegali o personalmente rassegnarle alle competenti Autorità e domandare vengano protocollate de visu proprio, ossivvero mandarle per espressa persona incaricandola di ritirare la comprovante quietanza di consegna.

Solo con questi estremi ci si metterà al sicuro dagli artigli della Giustizia che diversamente ci potrebbe trionfante infliggere una condanna ancorchè fosse provato ed ammesso, come nel concreto, che il certificato venne trasmesso e rimosso il dolo e l'intenzione di poter contravvenire al disposto dell'art. 102 C. p.

Adunque, in guardia, chè se pure la sorte vi desse a Giudice una eletta coscienza, dopo sapervi innocenti, vi diminuirà la colpa di un grado tramutandola di correzionale in pena di polizia, infliggendovi con le spese processuali 50 lire di ammenda anzichè (rammaricante derisione) 51 di multa, e suggellando per sempre le fedine con la marchio dell'infamia. Contro tale sentenza, ommisi ricorrere, in Appello a quel Tribunale che dappoi ritenne la pena del feritore agguagliata alla mia, e mi sottopongo invece al retto giudizio del benigno lettore.

Prima di chiudere sento dovere di manifestare pubblico ringraziamento all'illustre patrocinatore della mia causa signor Lucio dott. Coren, il quale con rara maestria e convincente eloquenza giuridica pose in chiaro i motivi per i quali conchiudeva domandando non doversi far luogo a procedere. Ma il Giudice, interpretando a suo modo l'intenzione del legislatore e facendosi sordo d'una sentenza della Cassazione, parmi di Torino, la quale condannò un collega per ritardata denuncia, benchè rinnovata non appena la seppe smarrita, ex informata conscientia, volle uniformarsi al severo apoteigma del Supremo. Maestro trincerandosi d'un tempo all'elasticità motto: la Legge dovrebbe essere uguale per tutti.

A. dott. Calligaris
medico-chirurgo.

Il campo ginnastico alpino di Chiusaforte.

Il signor G. Griffini, del quale annunciammo a suo tempo la gita a Chiusaforte per ispezionare quel campo ginnastico alpino in preparazione, scrive alla Ginnastica, periodico mensile che si stampa in Venezia:

Passando al pratico della istituzione, ho la compiacenza di avvertirla che la spianata per gli esercizi elementari e militari, che dovranno fare i nostri ginnasti, che interverranno al campo

ginnastico alpino, è pronta; che questi egregi signori componenti il Comitato sono prontissimi a servirvi di guida nelle gite alpine; e che ognor più mi persuasi che questo luogo delizioso corrisponde perfettamente e completamente allo scopo cittadino nobile ed umanitario, di mettere in condizione anche chi è corto a mezzi, di poter fare una campagna di una decina di giorni per rinfancarsi la salute, il più delle volte minata dalla vita rinchiusa o sedentaria della città.

Questo Comitato è animato da intenzioni eminentemente patriottiche, e tutto è già pronto perchè con una spesa minima possano, gli accorrenti al campo ginnastico alpino, godere di quei vantaggi che loro sarebbero costosissimi altrove.

Chiudo facendo voti, che i nobili sforzi di questo Comitato non vadano delusi, pregando la cortesia sua, caro signor direttore, a voler tener viva fra i molti lettori del giornale *La Giamaica* la splendida idea del nostro buono ed instancabile Reyer « i Campi Ginnastici Alpini ».

Cose di Tricesimo.

Tricesimo, 20 Giugno 1886.

Finalmente, dopo tante fatiche, anche noi possiamo dire di avere il nostro Municipio bene sistemato, bene diretto, ed anche addobbato con tutta decenza. Se ci occorrono dei documenti, il nostro segretario con facilità ce li può dare, perchè tutto è messo a posto.

Quindi d'ora innanzi non si avrà il bisogno di ritornare all'ufficio tante volte, come si era obbligati negli anni passati, quando regnava il disordine in questo luogo di pubblica amministrazione.

Chi ha poi il coraggio di contrariare questo nuovo sistema di amministrazione e di abbellimento, benché forse si abbia un po' oltrepassate le condizioni del paese, non merita altro che la taccia di amante... del disordine.

È veramente da maravigliarsi, che un cavaliere il quale per molti anni è stato investito delle prime cariche municipali, abbia per primo fatto opposizioni e ciò per solo spirito di parte e di gelosia.

Giacché parliamo di amministrazione comunale, vi dirò qualche cosa riguardo alle elezioni che si faranno in Tricesimo il p. Luglio.

Nel nostro Comune sono sei i consiglieri da eleggersi, ripartiti così: Tre per Tricesimo, il quarto per la frazione di Adornano e gli altri due per quella di Arra. Sarà probabile che anche quest'anno, massimamente in Tricesimo, ed in Adornano, succeda la solita lotta di partiti. Si spera che questa volta si darà la preferenza a chi ha il merito, cioè si nominerà a Consiglieri persone adatte le quali non solamente procurino di mantenere l'ordine nell'amministrazione ma anche l'intimità tra i loro Colleghi.

Ci spiace fortemente, che certi uomini i quali per lo passato sono stati, e potrebbero anche perfino avvenire esser utilissimi al Comune per il loro galan-tominismo e per la loro sagacia, non vogliano riacettare il mandato. Questi tali avranno delle ragioni, non lo nego, perchè in ricompensa al loro operato non ottennero che l'ingratitudine. Con tutto ciò hanno pure il loro torto, per la ragione che ognuno, per quanto può e più che può, deve prestarsi per il bene comune senza badare al gradimento dei ranocchi.

La questione delle spedalità.

Nella esauriente relazione della Giunta di Ampezzo, composta del Sindaco sig. E. Serlini, degli Assessori sig. G. Burba e G. Grava e del segretario, signore O. Nigris, — troviamo in rapporto alla questione delle spedalità austriache le seguenti notizie, che riproduciamo trattandosi di un interesse molto discusso. Le spese di beneficenza, nell'esercizio 1885, sommano complessivamente a L. 1835.78, di cui vennero erogate ai poveri L. 679.50 agli ospitali esteri e nazionali per cura di ammal. indig. » 1156.28

Totale come sopra » 1835.78

In analogia a quanto è stato detto nella relazione del precedente anno sotto questa rubrica, la Giunta si mantiene ferma nel rifiuto di emettere i mandati di rimborso spedalità incontrate nell'Impero Austro-Ungarico, da nazionali oriundi di questo comune. Provvide però, di volta in volta, la Deputazione provinciale emettendo mandati d'ufficio per un importo complessivo di ben L. 743.46, gran parte passato all'ospedale di Trieste, per conto di persone nate, dimoranti e domiciliate colà.

Sebbene sia stato sprecato, ci permettiamo tuttavia un'osservazione. Dal momento che l'obbligo dei Comuni di rifondere la spedalità trae origine dalle normali austriache ancora in vigore, non si comprende con quanta ragione e giustizia si possa coartare i Comuni a pagare anche per conto di coloro i quali, secondo le stesse normali austriache, non sono ad essi appartenenti (1).

Ma

(1) Con la pensava un tempo anche il Ministero dell'Interno, come si rileva dalla nota 2 maggio 1877 da lui diretta al Ministero degli Affari Esteri.

Vuolvi così colà dove al punto

Ciò che al punto.

ed abbiamo recente l'esempio di aver dovuto pagare L. 221.45 per conto di certa Maria Vittoria Della Seta, domestica, nata o sempre dimorante a Trieste? Chi potrebbe dichiarare costei appartenente a questo Comune, senza prima stracciare il Vico-Renlo dispaccio 10 febbraio 1896 con tutte le posteriori dichiarazioni?

Sarebbe tempo che cessasse l'ingiusto onere che pesa sulle Province Venete e costa alla sola Provincia di Udine 40 mila lire all'anno. Che se riguardi internazionali e deferenze amiche consigliassero il nostro Governo a non contrariare le domande di rimborso delle spese di che si tratta, si provveda appunto per ciò a carico dello Stato.

Suicidio.

Nel 16 corrente in Sedegliano certo Domini Domenico, affetto da pazzia, diede la morte appiccandosi ad una trave nella propria abitazione.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il *Giornale di Udine* e il *Friuli* usciti sabato 19 giugno corr. portano un articolo, sottoscritto dalla lettera X, nel quale si riferisce a sproposito, che l'appaltatore della pesa e della misura pubblica non si attiene alle norme fissate dal *Nuovo Regolamento* quanto alle tariffe, ma fa esigere i diritti come per lo passato.

La stessa fissa lesiana altre volte ebbe ad occupare i pazienti lettori delle effemeridi udinesi sullo stesso argomento con la medesima inesattezza che volle ripetere: spinto, lo crediamo, da velleità letteraria, o forsanco da invidia livore.

Non conosciamo il sig. X. nè ci cale sapere da quale quartiere della città egli primeggi: possiamo però rifrancare la sua scossa tranquillità, dichiarando che l'appaltatore della pesa e della misura, da tutti riconosciuto benemerito per lo zelo e l'abilità dimostrata nell'applicare il nuovo Regolamento, quanto alle tariffe concilia per bene i suoi diritti acquisiti con quelli che il Regolamento gli consente.

Inoltre rassicuriamo esso sig. X, che nessuno del pubblico contro il fatto dell'appaltatore mai mosse lamenti del tenore determinato dal suo articolo: lamenti che non sono che il parto di un'infelice fantasia e di astiosa acrimonia contro persona che si vorrebbe abbattere.

S. C. G. D. C. A.
uomini della piazza.

IL CHOLERA.

Venezia, 21. Tre casi nelle ultime ventiquattrore. In Provincia tredici casi, dei quali cinque a Mestre, la più travagliata, e due a Portogruaro. In quest'ultima località si ebbero tre morti.

Vicenza, 20. Si sono manifestati parecchi casi di cholera in città.

I medici però non concordano nel dichiararlo cholera, sicché non è stata ancora fatta ufficialmente la denuncia.

È certo però che, in causa di questo brutto tempo e per i continui sbilanci di temperatura, in città vi sono molti ammalati di colica più o meno forte.

Vicenza, 21. Fu denunciato ieri un nuovo caso in via Forti.

È positivo che anche i medici non denunciano tutti i casi: i meno aggravati li passano come coliche.

A Valrovina, paese montano, il cholera si estende. Si ebbero anche ieri due casi gravi, seguiti da morte. Vi sono molti ammalati leggermente. È morta anche la signora Della Valle, madre del proprietario della fabbrica di ceramica.

Padova, 21. In città nessun caso: nel suburbio tre casi a Torrenegra, uno a Volta Barozzo.

In Provincia, tre casi.

Bari, 21. Casi 4, seguito da morte.

Brindisi, 21. Nella ultime 24 ore: 10 casi, 4 morti dei quali 1 dei precedenti.

Oria, 1 caso.

Treviso, 21. Casi nuovi: in città, uno seguito da morte; in provincia: tredici, morti sette. Guariti quindici.

Cairo, 21. Vi è emozione, essendosi permesso al trasporto inglese *Gange* di attraversare il canale malgrado siano avvenuti a bordo dei decessi per cholera.

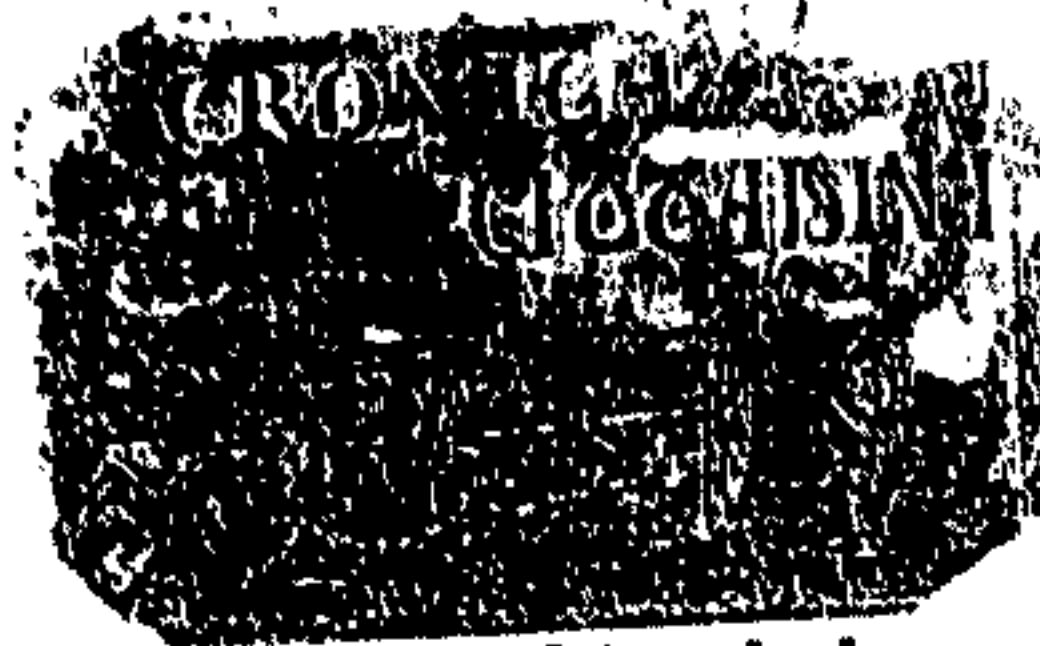
BUONA NOTIZIA.

Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni oculto insetto invasore delle mobiglie, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffietto poca quantità di polvere insetticida vegetale Costanzi innocua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di L. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore messime per gli effetti di lauerie, seterie ecc. che preserva dalle tarme anche per 20 anni senz'alterarne punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffietto con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista *Augusto Boserio*, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 21-6-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	740.0	750.0	740.8
Unità relativa	0.1	0.1	0.1
Stato del cielo	miato	miato	miato
Acqua cadente	11.0	—	3.6
Vento (direzione)	E	E	calmo
Vento (velocità)	1	2	0
Termom. centigrado	18.8	21.2	14.7
Temperatura massima minima	23.4 10.8	Temp. minima all'aperto 7.4	

Elezioni amministrative.

Sappiamo che domenica nei Comuni di Majano e Ragogna (Distretto di San Daniele) si fecero le *Elezioni amministrative*, però ne ignoriamo il risultato. Ora, poichè anche domenica prossima in qualche Comune di quel Distretto potrebbero votare, vogliamo far sapere agli Elettori il nostro pensiero in argomento.

La *Patria del Friuli* non fa essa le candidature; ma ricordando le tante votazioni splendide per cui il nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame fu eletto e rieletto, dichiarasi favorevole per questa volta alla di lui rielezione nel seggio lasciato vacante dall'agregio nob. Rosmini. Per l'altro seggio riteniamo inutile di discorrere, dacchè il Consigliere cessante si chiama cav. avv. nob. Alfonso Ciconi.

Elezioni convaldite.

Ieri la Camera convalidò le elezioni contestate del Collegio Udine II: Di Bassacourt Vincenzo, Di Lenna Giuseppe, Marzin Vincenzo.

Monete.

Con questi benedetti danari non si può viver mai tranquilli: meglio non averne.

Dopo i biglietti da mille, a ventisene sino ai modestissimi da cinque, che scadono dalla circolazione legittima, ecco, a proposito delle monete nazionali ed estere più o meno accettabili, una circolare del Ministero del Tesoro che qui riassumiamo:

A norma della vigente convenzione monetaria, le monete d'oro della Lega Latina, e quelle dello stesso titolo, peso e valore dell'Austria-Ungheria, della Serbia e del principato di Monaco, avvenute anche esse corso legale in Italia, cessano di essere in corso, se scadenti di peso di 1/2 per cento al disotto della tolleranza di coniazione o abbiano perduto le impronte.

Gli *scudi d'argento*, sebbene calanti, non possono rifiutarsi, purchè non siano bucati, scheggiati o limati e abbiano le impronte abbastanza distinte da ravvisarne la provenienza.

Gli *spezzi d'argento nazionali* sono ricevuti senza limite di somma dalle casse nazionali (salvo per sole L. 100 negli sdebitamenti doganali) purchè di mill-simo non anteriore al 1863, mentre i privati non sono tenuti a riceverli oltre le L. 50 in ciascun pagamento. Quelli di conto estero si ricevono dalle casse pubbliche fino a L. 100 in ciascun pagamento, ed hanno tra privati, corso, quelli di conto anteriore al 1864 se francesi, al 1866 se belgi e svizzeri, al 1867 se greci.

In quanto alle *monete di bronzo*, nè le casse pubbliche, nè i privati sono obbligati a riceverle se non per frazioni di lira in ciascun pagamento, fatta sola eccezione per vaglia postali, per depositi giudiziali e per risparmio.

Dichiarazione.

Non so quale e quanto interesse possa avere la cosa per il pubblico e per gli interessati nella causa, — per me personalmente ne ha invero ben poco; — tuttavia sento dovere di dichiarare che il resoconto della discussione peritale che ebbe luogo alle Assise sabato scorso, pubblicato ieri sulla *Patria del Friuli*, è assai inesatto, incompleto ed evidentemente partigiano.

Vengono riportate in parte le mie argomentazioni e conclusioni; sempre — ed anche con determinata cernita — le opposizioni degli egregi Colleghi; — ma mai — o quasi — le mie contro-risposte che furono in massima parte vittoriose: tanto è vero che tutti i periti accettarono e condivisero la soluzione formale da me data al quesito peritale.

Esporre così mutilate e modellate le cose, non è bello né buono.

Dott. Fernando Franzolini.

TRAMWIA.

La Banca Cooperativa udinese si è assunta di riscuotere l'importo delle azioni sottoscritte per l'impresa della Tramvia udinese.

Con apposito avviso verrà annunciato agli azionisti l'epoca dei versamenti.

Il Comitato della Tramvia udinese.

I provvedimenti contro il cholera.

Il Regio Prefetto ha diramato al sig. Sindaci della Provincia una circolare da cui togliamo:

« Il cholera asiatico, che si diffonde nella Provincia finitima, ha fatto la sua apparizione anche in qualche Comune della nostra, e se finora si è potuto impedire lo sviluppo, lo si deve alla prontezza ed energia con cui furono attuate le occorrenti misure sanitarie, del che va data sincera lode alle rispettive Autorità municipali.

« È di capitale importanza il poter conoscere l'esistenza del morbo e colpirlo al suo primo apparire, nello stadio cioè della diarrea premonitrice, giacchè altrimenti si formeranno semenzaie d'infezione difficili od impossibili a soffocarsi, perchè d'ordinario multipli e spesso volte ignoti. Perciò la vigilanza delle autorità municipali dovrà essere attivissima e continua a tale riguardo, pronta a decisa la loro azione anche per i casi *lontanamente sospetti*, senza arrestarsi a dubbi o formarsi sulla natura del male illusioni che potrebbero avere conseguenze oltre modo funeste, e che tanto meno sono giustificabili quando c'è già alle porte un principio di epidemia.

« Ma gioverà altresì moltissimo, allo intento di far penetrare negli abitanti, e specialmente nei poveri, la persuasione che il cholera nel suo primo stadio, cioè in quello della diarrea premonitrice, può vincersi con assai minore difficoltà seppur si ricorra senza indugio ai soccorsi dell'arte medica, mentre negli stadi successivi l'aiuto della scienza riesce meno efficace. D'onde la necessità e l'utilità somma che tutti coloro i quali avvertono disappetenza, senso di stanchezza, borbottamenti del ventre accompagnati da scariche alvine coi caratteri anche di una semplice e lieve diarrea, non tardino a consultarsi col medico.

« Questo precetto della massima importanza bisogna che i signori Preposti Municipali cerchino diffonderlo nelle popolazioni a mezzo del Clero, dei maestri, di persone autorevoli, ed in tutti quei modi che stimeranno meglio opportuni. Così soltanto sarà possibile limitare l'azione del morbo a poche disgrazie.

« I signori Sindaci dovranno inoltre:

« 1. Tenere impegnato fin d'ora un sufficiente numero d'individui fidati per l'attivazione e l'osservanza dei sequestri in sus idio agli Agenti Municipali.

« 2. Far distruggere col fuoco quanto più è possibile degli effetti, biancherie, ecc. di cui si servirono o che furono a contatto dei colerosi, anche se guariti, e disinfettare accuratamente il resto. Nelle stanze ove giacquero i colerosi, dopo disinfettate, dovranno raschiarsi e ritingersi i mobili non abbruciati, o non passati per la prova del fuoco se in ferro; e così pure verranno raschiati e neri a nuovo i pavimenti ed i muri, disinfettando e seppellendo a mezzo metro almeno di profondità il prodotto di tali raschiature (art. 26 delle Istruzioni pratiche del Consiglio superiore di sanità).

« 3. Vigilare ed impedire che nelle acque correnti e nei pubblici lavatoi si lavino gli effetti di cui sopra che non si potranno distruggere, e così pure indumenti e biancherie di persone sospette, giacchè ciò potrebbe determinare una estesa infezione, essendo oramai assodato che l'acqua è un potente veicolo di diffusione delle malattie infettive e contagiose. Perciò l'acqua che servi a quegli usi dovrà essere disinfettata e sepolta in fosse appositamente scavate all'aperto e lungi dalle abitazioni, tenendo presenti per dette operazioni, e per quelle indicate sotto il n. 2 le ricordate « Istruzioni pratiche sul cholera » compilate in Luglio 1884 dal Consiglio superiore di sanità, e già distribuite a tutti i Municipi; Istruzioni che con le norme dettate dal Consiglio sanitario provinciale (pag. 221 e seg.) del Bollettino prefettizio 1885) dovranno servire di guida anche per ciò che concerne il trattamento dei colerosi e delle materie da loro emesse durante la malattia, le cautele per le persone destinate alla loro assistenza, ecc.

« 4. Raccomandare e far raccomandare nei modi sopra indicati alle popolazioni di servirsi possibilmente per gli usi domestici di acqua di sorgente, fontane e pozzi, siccome meno facilmente inquinabile e quindi meno pericolosa. Ancor più sicura è l'acqua bollita. E così pure sono molto da preferirsi i cibi cotti ai crudi. Si eviti qualunque intemperanza nell'uso dei cibi e delle bevande, di quelle soprattutto che più possono disordinare le funzioni dello stomaco e degli intestini: non si abusì di vino e liquori spiritosi. E ripetansi le esortazioni di curare la maggiore nettezza nelle abitazioni, nei cortili, nelle persone, nelle biancherie e nelle vesti.

« 5. Avvertire i signori Farmacisti che è loro vietato di somministrare purganti ed emetici senza prescrizione medica, potendo tali farmaci riuscire in questi momenti dannosissimi, e soverchiare attentamente che non si faccia smercio di detti generi dai droghieri,

denunciando i contravventori all'Autorità giudiziaria.

« Quando occorra di sottoporre ad isolamento (sequestro) famiglie povere, isolamento che non dovrà durare meno di otto giorni dalla guarigione o decollo dell'ammalato o degli ammalati, i signori Sindaci curino che lo medesimo entro un tal periodo di tempo vengano provvedute del necessario a spese del comune, senza spreco, ben s'intende, ma altresì senza lusingeria, pensando che ciò è un dovere, e che in queste contingenze chi spende a tempo spende bene e finisce collo spendere meno.

« I signori Sindaci vorranno infine raccomandare ai signori Medici che raddoppino ora di attività e di abnegazione, praticando frequenti visite, specie nelle case dei contadini e dei poveri, anche se non richiesti, per sorprendervi possibilmente i primi sintomi del male e combatterlo in tempo.

« Ricordo infine l'obbligo della immediata denuncia per telegramma o per espresso di ogni caso anche sospetto.

« Giova ripetere: E ormai comprovato per moltissimi esempi che il cholera mena la sua falce nei Comuni neghittosi e imprevidenti; ma anch'esso è un morbo che si doma e si vince quando si sia ben preparati a riceverlo e ben risolti a tenerli testa con fermezza e coraggio. Grande è perciò la responsabilità di coloro cui sono affidate le sorti della cosa pubblica. Confido nell'opera solerte dei signori Sindaci, delle Giunte municipali, delle locali commissioni sanitarie e delle persone di buona volontà, e prego per un cenno di ricevuta della presente.

Il Prefetto Presidente

Brussi.

Un udinese

che si fa onore a Trieste.

È il signor Giovanni Battista Stella, fratello del pittore Luigi Stella che ha già un nome illustre nell'arte.

Il Giovanni Battista si è da molti anni stabilito a Trieste e vi tiene un grandioso laboratorio di mobili, dedicandosi egli a questa industria con vero amore di artista. — Sappiamo di commissioni importanti eseguite nel laboratorio del nostro concittadino — e di una commissione recentemente assunta per Alessandria d'Egitto che imporrà molte migliaia di lire. Egli fece ammirare anche all'Esposizione Permanente triestina i suoi stupendi lavori.

In onor suo leggiamo nei giornali di Trieste che parlano di regali fatti al Circolo artistico da artisti triestini:

« Due cornici in legno pendono alle pareti. Una in color naturale, stile rococò, è di Giovanni Battista Stella, che nell'intaglio ha dato oramai prove « salienti della sua capacità, e che ha « nome di maestro ebanista di fine « gusto e curata esecuzione. È grazioso l'insieme e capriccioso, ma ancora più « il dettaglio dei cartocci, degli svolti, « dei fiori che ricorrono nella bizzarria « di quello stile che fiorì nel secolo « scorso ».

Questo scrive l'*Indipendente*; ed il

Piccolo:

« In ultimo un bocconcino *pour la « bonne bouche*. Un lavoro del signor « G. B. Stella: una cornice in stile « barocco, intagliata in ciliegio. La « nittezza dell'esecuzione è meravigliosa; « ma quello che ancor più sorprende « è il disegno, d'un gusto veramente « artistico. Svelto, leggero, pieno di « grazia, un lavoro proprio degno della « fama che gode il signor Stella ».

Noi riproduciamo con animo lieto questi elogi, perchè torna di vero conforto il vedere concittadini che fanno onore al paese natio. E tanto più ci allietta il fatto dei fratelli Stella, perchè ricordiamo come, sorti da povera famiglia d'operai, seppero col loro ingegno e coll'assiduo lavoro crearsi la onorifica posizione alla quale pervennero. S'abbiano un saluto ed un plauso modesto anche dalla nostra città che li vide nascere.

Lo Stella Luigi pittore ha assunto ultimamente il grandioso lavoro dei restauri, nei dipinti a fresco nel tempio di Loreto, nei quali occuperà anche altri artisti friulani.

Velocipedismo.

Il Club velocipedistico di Padova ha concretato un programma per corse di beneficenza che avranno luogo martedì 20 luglio prossimo in Padova, nello stecato della gran Piazza Vittorio Emanuele per sua iniziativa e col concorso del Municipio, a beneficio di quella Congregazione di Carità. Ecco il programma in riassunto.

I. *Sfilata dei velocipedisti.*

II. *Corsa Veneta* (bicicli) riservata ai membri delle associazioni velocipedistiche del Veneto, da dividersi poscia in tre gruppi; nove premi, cioè per tre primi arrivati di ogni gruppo, i quali poi dovranno concorrere ad una gara di decisione. Percorrenza metri duemila circa in minuti 4.15.

III. *Corsa nazionale*, libera a tutti i velocipedisti iscritti regolarmente in una associazione velocipedistica italiana; 4 premi. Percorrenza metri quattromila in minuti nove.

IV. *Sfilata d'addio dei velocipedisti.*

La pa-

Abbi-

pastor-

raccom-

alle pre-

per ora

di giun-

cumento

La R.

ha dir-

anch' a

corr. N.

con seg-

corca d

dal fun-

finitimo

caso ed

anche i

Al mon-

ste del

segnala

ed i no-

cordi n

alcun c

nostra

gior pa

Ne s

cessa p

rare al

dalla s

esso, o

avesse

luogo.

dei No

fra noi

dei tra

brutte

La pastorale dell'Arcivescovo.

Abbiamo ieri accennato alla lettera pastorale di Mons. Berengo colla quale raccomanda ai diocesani di attenersi alle prescrizioni mediche e di dispensa per ora dalla legge ecclesiastica del digiuno. Oggi diamo per intero il documento:

La R. Prefettura di questa Provincia ha diramato ai Sig. Sindaci con appello anche al Clero una Circolare in data 14 corr. N. 14439 Div. III. nella quale con saggio istruzioni e provvedimenti cerca di premunire i suoi amministrati dal funesto morbo che serpeggia nelle finitime Provincie, e con qualche raro caso ed isolato ha fatto la sua apparizione anche in qualche Comune della nostra. Al momento in cui scriviamo nulla esiste di allarmante, nessun caso viene segnalato da veruno dei nostri Comuni, ed i nostri M. R. di Parrocchi sono concordi nel dichiarare finora immuni da alcun caso di cholera le Parrocchie della nostra Archidiocesi, che forma la maggior parte della Provincia del Friuli.

Ne sia ringraziato il Signore; ma non cessa perciò in noi l'obbligo di ottemperare alle providde prescrizioni suggerite dalla scienza medica per preservarci da esso, o impedire lo sviluppo, se mai avesse a comparire qua o là in qualche luogo. Faremmo torto al buon senso dei Nostri Diocesani, se temessimo che fra noi potesse rinnovarsi anche un solo dei tratti di diffidenza, una sola delle brutte scene avvenute in qualcuno dei paesi italiani contro i medici e le loro prescrizioni. Persuadetevi, o dilettissimi Figli, che è dovere sacrosanto di coscienza il conservare la vita, e quindi per dovere di coscienza siete obbligati a correre pel medico ai primi sintomi del male. Ed è appunto basato su questo dovere di coscienza l'Indulto che da qualche giorno abbiamo ottenuto dal S. Padre, ma di cui fin qui non avevamo creduto opportuno di far uso per non destare inconsulti allarmi, di dispensare cioè come fino a nuovo ordine dispensiamo colla presente, tutti i Nostri Diocesani, dalla legge dell'astinenza e del digiuno, ché dall'astinenza e dal digiuno distintamente abbiamo domandato dispensa, e il S. Padre per mezzo del ven. Rescritto del S. Ufficio 12 corr. annui in tutto all'umile nostra domanda.

Vi ricorda però, o Dilettissimi Figli, che se finora vi abbiamo inculcato l'uso dei naturali provvedimenti e dei naturali rimedi, perché il male che ci minaccia appartiene direttamente al corpo; non dovete però punto trascurare, anzi più che mai apprezzare e far del vostro meglio per ottenere il preventivo rimedio morale, tanto raccomandato anche dai medici, cioè la serenità dello spirito. Noi parliamo ai Figli Nostri, parliamo a Fedeli, ed essi ben conoscono che cosa intendiamo per serenità dello spirito; non intendiamo spensieratezza e non curanza, sibbene quella calma tranquillità di coscienza, che altrimenti non si genera in noi, se non colla fede e coi mezzi suggeriti dalla fede per trovarci in pace con Dio, con noi stessi, coi nostri fratelli; ed ottenuta per mezzo dei Santi Sacramenti, dobbiamo conservarla e ravvalorarla col mezzo della preghiera specialmente all'Immacolata nostra Madre Maria, ed essa che è la Salute degli Infermi, per la sua efficacissima intercessione potrà ottenerci colla salute dell'anima quella ancora del corpo.

E a voi in particolar modo rivolgendo la parola, o Venerabili fratelli, ai quali immediatamente è affidata la cura delle anime, fatevi eco fedele e frequente ai vostri figliani di questi nostri concetti sì in ordine spirituale che in ordine corporale, cotalché anche i meno istruiti si persuadano che i più grandi amici del cholerosi, ognuno per la parte sua, sono i preti ed i medici, ed a quelli le anime, a questi affidino i corpi con illimitata fiducia.

La pace, la carità, la salute sia sempre con Voi o Venerabili Fratelli, e Dilettissimi Figli, che tutti abbracciamo nelle viscere di Gesù Cristo, impartendo a ciascuno con tutta l'effusione del cuore la Pastorale Benedizione.

Udine, dalla Curia Arcivescovile,
16 giugno 1886.
+ GIOVANNI MARIA Arcivescovo.
Cancelliere Arcivescovile
P. F. MANDER.

L'arresto del rumeno.

Finalmente c'è cascato per davvero: il Gregoire Serge Macryeanis, pubblicista, che diceva di essere da Pietroburgo ed invece è rumeno, fu arrestato a Trieste. Noi lo vedemmo anche nel nostro ufficio, dove, spacciandosi per espulso dall'Austria, domandava soccorsi per proseguire il viaggio. Dopo fu a Venezia, negli uffici dell'Adriatico; a Milano, negli uffici dell'Italia e del Corriere della Sera e degli altri giornali; in Svizzera... e finalmente tornò a Trieste. A Milano, arrestato, fu quindi sfrattato dal Regno: perciò abbandonava egli questo giardino d'Europa che per lui non aveva che spine. A Trieste fu arrestato per truffa: ed il truffare è proprio il suo mestiere.

Moccolo.

Sentiamo di alcuni casi di moccolo verificatisi nei cavalli del regio esercito. Anche ieri furono abbattuti, al civico macello, due cavalli.

SOSPESO I

La sentenza è pronunciata. Il Concorso agrario regionale veneto che si doveva tenere nella nostra città in agosto, è sospeso per tempo indeterminato. Ieri è giunto il decreto ministeriale annunciatore della deliberazione presa in seguito a parere del Consiglio sanitario Provinciale. Le condizioni sanitarie della Regione veneta, se non molto gravi, sono però allarmanti: il cholera serpeggia in tutte le provincie — meno Mantova — che avrebbero preso parte al Concorso; forse per agosto sarà cessato, ma come andar incontro a spese notevoli con tale incertezza?

Il Municipio, avuta partecipazione del ministero del decreto, non dava notizia alla sua volta alla Presidenza del Teatro Sociale, e questa non informava l'impressa perché potesse in tempo provvedere a sciogliere i contratti assunti verso le singole parti.

L'impressa del Teatro Sociale ci prega di avvertirne il pubblico, a scarico d'ogni sua responsabilità.

Il concorso regionale agrario ha proprio la jettatura, poiché fu rimandato anche una volta.

In questi ultimi giorni le domande di partecipare al Concorso erano piovute in gran numero, dalla provincia e da tutte le altre ammesse: ed i comitati locali pregavano quello ordinatore di attendere qualche giorno perché avevano ancora parecchie altre domande annunciate; cosicché prometteva di riuscire numeroso ed importante.

È un danno gravissimo per la città, le cui condizioni economiche non sono certo tra le più floride.

Biblioteca Civica.

Acquisti: Benincasa, stampe del co. Durazzo, Parma 1784. — Leti, Il Neoplatonismo di Roma, 1667, vol. 2. Meyer, Gurina, Valle sup. della Gaila, scavi, Dresda, 1885, fig. — Morelli (Lermoloff) opere dei maestri italiani nelle gallerie di Monaco, Dresda e Berlino, Bologna 1886. — Theophilus Anticensor, Iustit, iuris civ. in greco, Lovanii 1536. — Biadego, da libri e scritti, spogliatura, Verona, 1885. — Marzagaglia, Del calcolo balistico ecc. Verona, 1748. — Zernitz, Manuale di prospettiva pratica, Trieste 1878. Manetta, grammatica della lingua Spagnuola, Torino, 1881. — Hellwald, La Terra e l'Uomo, Torino 1878-80 vol. 2. fig. — Müller e Brunetti, Dizionario greco-italiano, Torino 1884. — Altani, La Romilda, tragedia, Ven. 1702. Bottura, Storia del Teatro Comunale di Trieste, ivi 1885. — Massarani, Carlo Tenca ed il suo tempo, Milano 1886. — De Leva, Storia di Carlo V. Ven. 1861-84 vol. 4. — Chardon, Traite du Dol e de la Fraude, Paris, 1838, vol. 3. — Giannanza, Le Acque nel diritto civ. italiano Torino 1880, vol. 4. — Omero, Odissea trad. dal Maspero, Firenze 1881. — Spencer, L'Individuo e lo Stato, 1886. — Poletti, La persona giuridica nella scienza, ecc. Udine, 1886. — Morelli, Notizia di opere di disegno ecc. Basano 1800. Vitruvii, Architettura, Udine 1825-30, vol. 8 in fol. fig. — Winckelmann, Monumenti antichi, Roma 1821, vol. 2 in fol. fig. — Raffe, Ricerche sopra un Apolline ecc. Roma 1821, fig. — Thorwaldsen, Il trionfo di Alessandro. Roma 1829 e collezione di 25 statue e bassorilievi, Roma, 1826, vol. 2 in fol. fig. — Soresina-Vidoni, La pittura cremonese, Mil. 1824, fig. — Ponte, Criteri Manzoni di lingua ecc. Olivale 1886. — Imbriani, La novellaja fiorentina, Livorno, 1877.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria Friulana.

Domenica 20 corr. vennero presentati n. 24 campioni di frutta fra ciliegie, visciole, ribes, e mele d'inverno.

La giuria assegnò i seguenti premi:
Di Trento co. Antonio, per ciliegie nere e per visciole provenienti da Dollegnano: Tellini Emilio di Buttrio, per ciliegie durissime, nere grosse e nere piccole dolci, premio di lire 10.

Piussi Pietro di Chiasottis, per visciole; Mocente Valentino di Pastian di Prato, per ciliegie durissime; Bigozzi Giusto di Rosazzo, per ciliegie uere; Di Caimo-Dragoni contessa Giulia di Udine, per ribes rosso; Tellini Emilio di Buttrio, per mele conservate, menzione onorevole.

Il Bollettino della Prefettura

puntata 8.a contiene:

Avviso del R. Provveditore agli studi che indice gli esami di magistero elementare — Circolare 1 giugno n. 688 div. scol., che comunica una circolare del Ministero d'istruzione pubblica sull'applicazione dell'articolo 7 della legge, testo unico, 19 aprile 1885 — Circolare 10 giugno n. 13475 Stat., invio di stampati per le statistiche dei raccolti agrari del 1886 — Circolare 10 giugno n. 14210 stat., che richiama la relazione sulle condizioni delle classi agricole, su quelle commerciali e sanitarie del bestiame e sulla produzione della lana — Circolare 10 giugno n. 13476 stat., sui fogli di minuta da conservarsi nell'archivio municipale per le statistiche annuali del prodotto dei bozzoli, dei prati naturali e delle leguminose da foraggio — Circolare 10 giugno n. 13932 stat., sulle notizie di previsione sui raccolti del frumento, del granturco e dell'uva da comunicarsi telegraficamente al Ministero d'agricoltura — Circolare 10 giugno n. 1935 p. s., sulle lotterie pubbliche — Circolare 14 giugno n. 14439 div. III, Colera, provvedimenti — Sospensione di pellegrinaggi in Austria — Circolare 13 giugno n. 14436 stat., sulla statistica elettorale politica — Circolare 14 giugno n. 182 Leva, sui ruoli matricolari dei militari tenuti dai Comuni.

Pare che non si tratti di reato.

Giorni fa moriva in Paderno corto Bertoli Angelo, ottantenne, detto Rodolf, in seguito a frattura dell'omero riportata cadendo.

Era nato il sospetto che ne fosse, limitatamente colpevole un suo nipote che fu anche arrestato sotto l'imputazione di omicidio involontario. Si diceva cioè che essendo il Rodolf brillo, suo nipote gli avesse fatto lo sgambetto: donde la caduta, la rottura del femore e la morte. Sentiamo ora che l'accusato, certo Feruglio, fu dimesso dal carcere. Meglio così.

Fra i modelli preferiti per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma, è quello dello scultore Friulano Chiaradia.

Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA

DI LONDRA.

Specialità per denti e dentiere

Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica

Casa principale a Venezia, con succursale a UDINE presso l'Albergo d'Italia sul Ponte Pioselle.

Il dott. W. N. ROGERS si troverà personalmente a Udine il lunedì e martedì d'ogni settimana.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 ant. del 2 luglio 1886 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi e base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 77 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori, presentando un certificato dell'Ingegner Municipale.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioriora del prezzo di deliberazione avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 8 Luglio 1886.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per controllo, bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine
il 15 Giugno 1886.

Il Sindaco
L. de Puppi.

Lavoro da appaltarsi.

Allattamento e sgombrare dei palchi e steccati per gli spettacoli delle Corse Ipiche ecc. nella piazza del giardino di Udine negli anni 1886-87-88-89 e 1890. Prezzo a base d'asta: l. 1800.

Importo della cauzione per contratto: lire 2000.

Deposito a garanzia dell'offerta: l. 750.

Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione del lavoro: il prezzo sarà pagato in una sola rata ad ogni spettacolo compiuto, e dopo sgombrata la piazza dei palchi e steccati.

L'allattamento dei palchi e recinti dovrà esser fatto in 15 giorni.

Comune di Chiusaforte.

Avviso di concorso.

Fino a tutto il giorno 15 di Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro elementare per la scuola rurale maschile inferiore di classe terza di questo Comune, retribuito collo stipendio di annue L. 650, pagabili in rate mensili posticipate.

I titoli da esibirsi, entro il periodo accennato, sono i seguenti:

a) patente d'idoneità;

b) certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878, e certificato di sana costituzione fisica;

c) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

d) certificato di non subite condanne;

e) atto di nascita;

f) dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal primo comma dell'art. 12 della legge 19 Aprile 1885, se già il maestro fu impiegato;

g) attestati comprovanti il servizio prestato, e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Chiusaforte, 15 giugno 1886.

Il Sindaco
Valentino Samoncin.

Non lo raccomandiamo mai abbastanza: i nostri abbonati ci faranno un regalo mandandoci notizie d'ogni colore: poche parole, i fatti brevemente accennati bastano; scrivano da una sola parte del foglio; perché il lavoro tipografico riesce più sollecito;

quelli che hanno da domandare o pagare inserzioni od abbonamenti si rivolgano direttamente all'amministrazione: saranno più presto serviti.

D'AFFITTARE

III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38. Per trattativa rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

Gazzettino commerciale.

Udine, 22 giugno.

Mercato Granario.

Scasso. Granoturco in Italia. Ecco i prezzi per ettol. praticati sulla nostra piazza prima di porre in macina il giornale.

Granot. com. l. 11.75 l. 13.—
detto Cinquantino » 11.— » 12.—
detto Giall. com. » — » —
Fagioli di pianura » — » 14.—

Mercato del pollame.

Scasso. Si vendettero le oche peso vivo al chilogr. da cent. 70 a 75, galline il paio da l. 3.70 a 4.50, polli id. da l. 60 a 2 secondo il merito.

Mercato delle uova.

Vendute 22.000 da l. 46 a 50 il mille.

Prezzi dei bozzoli.

Ieri vi fu un pò di movimento in Città. I prezzi ribassarono di 15 a 20 cent. al chilogr. Anzi non si può dire che vi fosse vero ribasso perché col tempo piovoso di ieri molta galletta giunse alquanto toccata dalla pioggia e quindi con differenza nel peso.

Oggi i prezzi sono ritornati al punto dei giorni precedenti.

Dalla Provincia abbiamo che in molti luoghi il mercato sta per esaurire.

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica tabella.

Ciliegie spagnole	l. 14.—	l. 20.—
id. bianche e com.	» 10.—	» 13.—
id. della piuma	» 14.—	» 18.—
id. Marinelli	» 15.—	» 20.—
Fragole	» 75.—	» 65.—
Uva ribes	» —	» —
Piselli comuni	» 20.—	» 18.—
Patate nostrane	» 14.—	» 15.—
Tegoline nostrane	» —	» 25.—
dette slave	» —	» 30.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Una chiesa in fiamme.**

Napoli, 21. Nella Chiesa di S. Ferdinando, mentre stamane si celebravano dei funerali, un cero appiccò il fuoco agli arazzi. Le fiamme in breve divamparono per tutta la chiesa.

L'incendio è stato gravissimo e non fu estinto che dopo molti sforzi. Il danno ascende a 100 mila lire.

Dottore disgraziato.

Budapest, 21. Il dott. Nagy custode del Museo numismatico, sdrucciolo, scendendo dal Blocksberg, e precipitò rotolando sopra il tetto d'una casa e quindi nel cortile, rimanendo cadavere sfraccellato.

L. MONTICCO gerente responsabile.

CARTONI**PER SEME BACHI**

di qualità buonissima a prezzi di fabbrica presso il Negozio FRATELLI TOSOLINI in Udine, Via Bartolini.

Il sottoscritto tiene magazzino di**CALCE VIVA****di prima qualità, delle fornaci di****RE DI PUGLIA**

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI

fuori, Porta Grazzano.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI VITTORIO.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi del R. OSSERVATORIO BACOLOGICO DI VITTORIO per la Campagna serica 1887. — Il seme suddetto diede anche quest'anno risultati soddisfacentissimi. Siccome l'OSSERVATORIO si attiene alla massima di non confezionare un gramo di seme se non col prodotto dei propri allevamenti i meglio riusciti, e quindi non potendo estendere la confezione in proporzione alle sempre crescenti ricerche, così è molto probabile che anche quest'anno la semente disponibile sia assai presto impegnata.

Perciò l'OSSERVATORIO si riserva il diritto di chiudere le sottoscrizioni appena la quantità disponibile fosse esaurita. — Per cui chi desidera provvedersi di questa semente, fa doppio: solleciti la sottoscrizione.

Il prezzo d'un oncia di 25 grammi resta fissato: per seme Cellulare giapponese verde a l. 10.00

» Industriale » bianco » 7.00

» Cellulare » bianco » 10.00

» » primo lac. bianco-giallo » 16.00

» » » bianco-verde » 14.00

» Industriale, incrociato, bianco-verde ripr. » 7.00

L'OSSERVATORIO è rappresentato in Udine dal signor ing. Carlo Bradaia, Via Daniele Manin, N. 21.

Casa civile d'affittare**IN UDINE****VIA DEL GINNASIO**

con corte che può servire ad uso giardinetto, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amari.

MONTECATINI
ACQUE MINERALI
(Clorurato sodico)
PURGATIVE, DETERGIVE E RICOSTITUENTI
SORGENTI DELLO STATO
Telluccio, Regina, Savi, Olivo, Rinfresco.
Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie. Gli Stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1.º maggio al 30 settembre.
L'Amministrazione concessionaria introduce alcuni notevoli miglioramenti negli Stabilimenti ed ha disposto per procurare ai signori frequentatori maggiori divertimenti che per il passato, onde rendere loro ancora più gradita la dimora, onde sempre nel suo proposito di inalzarli in breve al livello delle Stazioni più importanti d'Europa.
Per richiedo di Camere e Quartieri dirigete le domande all'Amministrazione della Regia Terme di Montecatini.

BUON MERCATO
Luigi del Cos
Via Pioselle, N. 45
Grande deposito marmi per qualunque uso
Lapidi
in marmo di Carrara.

GLORIA
Liquore tonico-corroborante
da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti **Bosero Augusto** con deposito alle Birreria dei signori fratelli Lorenzi, Udine.

BARCELLA LUIGI
UDINE
Via Treppo N. 4. (Piazza Porta).
FABBRICA
articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafolia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc.
Fornisce pure microscopi ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta.
DEPOSITO
Oggetti per Latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

Acque Pizie di Arta
(Carnia).
STABILIMENTI GRASSI
Altezza m. 40 sul livello del mare
Stazione ferroviaria: Per la Carnia
Linea Udine - Pontebba
Omnibus alla Stazione a tutte le corse
Duplici cura.
Apertura 15 giugno.
Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobigliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafica, farmacia e medico sul luogo.
Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti.
A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pizia si trova sempre fresca negli alberghi.
Promettessi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.
Pietro Grassi.

FRATELLI MONDINI
BANDAI OTTONAI
Piazza San Cristoforo, N. 17.
Variato assortimento di macchine rotative in bronzo per acqua e anche per travasi di vino — Tengono in vendita parecchie macchine per dare il latte di calce alle vitte contro la peronospora. Sono eseguite senza difetto, che il latte di calce non fa parte di questo internamente. Il prezzo di dette macchine è molto conveniente. — Macchine di cisterna, vasche di bagni ed altri oggetti.
Prezzi convenienti.

D'AFFITTARE
per il luglio prossimo venturo la Casa in Via Grazzano Numero 20.

